

Comune di PABILLONIS

(Provincia del Sud Sardegna)

RELAZIONE PAESAGGISTICA

1. RICHIEDENTE: (2) COMUNE DI PABILLONIS

Persona fisica società impresa X ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3):

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE RURALI

3. OPERA CORRELATA A:

edificio
 area di pertinenza o intorno dell'edificio
 lotto di terreno
X strade, corsi d'acqua
X territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale
X permanente: a) fisso X rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale X turistico-ricettiva industriale/artigianale agricola/funzioni connesse
 commerciale direzionale altro

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano X agricolo boscato naturale non coltivato altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico area urbana area periurbana X territorio agricolo insediamento sparso
 insediamento agricolo area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta) ambito lacustre/vallivo X pianura versante (collinare/montano)
 altopiano/promontorio piana valliva (montana/collinare) terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

[VEDI "Tav. 01"](#)

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

VEDI "Tav. 01"

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

cose immobili ville giardini parchi complessi di cose immobili bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

- *seconda tutela operata dal Piano paesaggistico regionale, in vigore, approvato con D.G.R. n. 36/7 del 05.09.2006 e emanato con D.P.R del 07.09.2006, entrato in vigore e pubblicato nel BURAS n. 30 il 08.09.2006. Le finalità che il P.P.R. si pone sono “riconoscere tutelare e promuovere i caratteri, le tipologie, le forme e gli innumerevoli punti di vista del paesaggio sardo, costituito dalle interazioni della naturalità, della storia e della cultura delle popolazioni locali, intesi come elementi fondamentali per lo sviluppo”*

10.b PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):

territori costieri territori contermini ai laghi fiumi, torrenti, corsi d'acqua montagne sup. 1200/1600 m
 ghiacciai e circhi glaciali parchi e riserve territori coperti da foreste e boschi università agrarie e usi civici
 zone umide (da D.P.R. 13/03/76 n° 448) vulcani zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Parliamo di un tracciato di circa 22 km che permette ai fruitori locali e occasionali la visita e la conoscenza non solo dei già citati siti di interesse ma anche della fauna selvatica locale e del paesaggio eterogeneo che varia in base ai punti del territorio che si possono attraversare. Il percorso infatti coinvolge diversi scenari: fluviale, agrario e urbano, il centro storico di Pabillonis, con la casa Museo, le chiese, la comunità e le sue tradizioni. L'itinerario del **Parco Archeologico** si innesta col percorso ciclabile regionale Itinerario n° 5 “Terralba- San Gavino”, già utilizzato dai ciclisti locali e non i quali dalla Marmilla possono raggiungere attraverso un itinerario di congiunzione lungo 4,2 Km che va dal percorso pabillonese all'Itinerario regionale n°51 “San Gavino-Montevecchio-Piscinas” e viceversa.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

Il progetto mira al recupero e al miglioramento di ulteriori tratti che integrino il percorso di 22 Km, (rif. Tavv. 1 e 2), premessa necessaria per il recupero di ulteriori siti di interesse storico-culturale (vedi Ponte Romano “Sa Baronessa”) con lo scopo di costruire una rete che possa potenziare la specificità turistica a “fruibilità lenta” e attraverso interventi che rispettino il contesto paesaggistico.

I nuovi tratti su cui intervenire di accesso sono stati così rinominati nelle tavole di progetto:

- TRATTO 1- Fontana Romana “*Sa Mitza*”;
- TRATTO 2- Insediamento romano “*Pauli Sermentu*”;
- TRATTO 3- Necropoli romana “S’ Ena De Simini”;
- TRATTO 4- Ponte Romano “Sa Baronessa”;
- TRATTO 5- Impianto nuragico “*Nuraxi Fenu*”.

Nello specifico, gli interventi che si intende realizzare, in accordo con l'amministrazione comunale, sono:

- manutenzione percorsi ciclo-pedonali esistenti:
 - ricarica e regolarizzazione della superficie stradale;

- pulizia delle cunette;
- installazione segnaletica direzionale.
- realizzazione e miglioramento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo e in bicicletta;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive);
- l'allestimento di aree accessibili e attrezzate, con la realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree per la sosta e il ristoro con:
 - tavoli e panche in legno;
 - installazione di pannelli descrittivi
- punti di avvistamento della fauna selvatica.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

Il progetto si pone come finalità principale il rendere riconoscibile il territorio, oltre a renderlo fruibile e agibile con l'utilizzo di materiali naturali e tecniche d'installazione non invasive.

14. COMPATIBILITA' RISPETTO AI VALORI PAESAGGISTICI RICONOSCIUTI DAL VINCOLO

L'intervento risulta essere compatibile in quanto non altera il contesto paesaggistico, non ne modifica la conformazione originaria e non comporta alterazione permanente dello stato dei luoghi.

PEDANE DI ACCESSO E PONTI IN LEGNO

Per garantire l'accesso e la fruibilità agli utenti e al fine di eliminare le barriere architettoniche e consentire anche alle persone, con esigenze complesse e differenziate, il diritto di recarsi autonomamente nei luoghi individuati, si è pensato di agevolare i fruitori con la realizzazione di rampe di accesso, pedane e ponti in legno, in alcuni specifici dell'itinerario, in particolar modo in sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti,

STRUTTURA

Le rampe di accesso sono pensate con una pendenza del 5% circa, così come previsto da normativa, L. 13/1989, D. P. R. 236/89, e munito di corrimano per assicurare un passaggio più agevole. La struttura è di tipo prefabbricato smontabile, completamente realizzato in legno autolavato.

ANCORAGGIO A TERRA

L'ancoraggio a terra è pensato con un sistema di fondazioni a vite e sarà effettuata con un mini-escavatore su cui sarà installato un comunissimo rotore idraulico per trivella. Le viti portano in sommità una staffa per l'alloggiamento di pilastri per la struttura in legno.

STRUTTURE TEMPORANEE PER LA SOSTA (rif. Tav. 4)

Le strutture temporanee per la sosta sono state pensate come strutture leggere e hanno lo scopo di realizzare punti di accoglienza fruibili dagli utenti dai fruitori ma di non gravare sul contesto naturalistico su cui andranno ad insistere.

Ciascuna delle aree di sosta deve prevedere almeno i seguenti elementi:

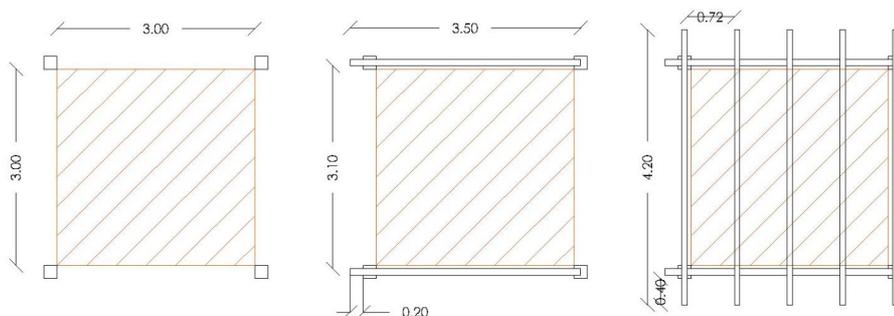
- 1 panchina in legno;
- 1 tavolo in legno;
- 1 supporto in legno per sistemazione delle biciclette, con sistema di aggancio reggisella. Dimensione 250 x 100 cm.
- 1 -2 spaglieria di sostegno pannello informativi: utilizzato/i per fornire ulteriori informazioni al cicloturista in sosta (informazioni di ciclo- escursionismo sviluppati nell'area del Campidano e l'area montana del Linas e Sardegna intera- link - elenco degli itinerari escursionistici accessibili dal luogo con i relativi numero dei sentieri- tempi di percorrenza- difficoltà.

Le suddette strutture sono pensate nei seguenti tratti dell'itinerario ciclo-pedonale.

- Località: nuraghe "Santu sciori";
- Località: località "Bau sa conca".

LA STRUTTURA

La struttura temporanea per la sosta è stata pensata come struttura modulare, con una dimensione 300 x 300 cm, duplicabile in base alle necessità.



La struttura che si intende installare sarà del tipo prefabbricato smontabile, completamente realizzato in legno autolavato, senza l'utilizzo di C.A con montaggio a secco.

Poggiato su una platea lignea pavimentata con doghe di legno impregnate per uso esterno, ancorata al terreno con un sistema di fondazioni a vite. L'installazione delle fondazioni a vite sarà effettuata con un mini-escavatore su cui sarà installato un comunissimo rotore idraulico per trivella. Le viti portano in sommità una staffa per l'alloggiamento di pilastri per la struttura in legno.

La struttura portante è costituita interamente da pilastri e un doppio ordine di travi in legno lamellare a sezione variabile, collegate agli elementi verticali attraverso con puntoni, tiranti, piastre saldate e bulloni.

Le aree di sosta saranno adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, con indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, uditive e motorie.

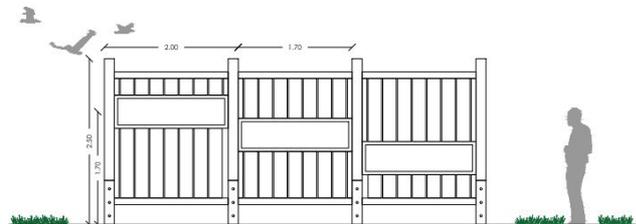
STRUTTURE TEMPORANEE PER L'AVVISTAMENTO DELLA FAUNA SELVATICA (rif. Tav. 5)

Per la struttura temporanea per l'avvistamento della fauna selvatica si predilige l'installazione di quinta, strutture in legno di tipo prefabbricato smontabile, completamente realizzato in legno autolavato, senza l'utilizzo di

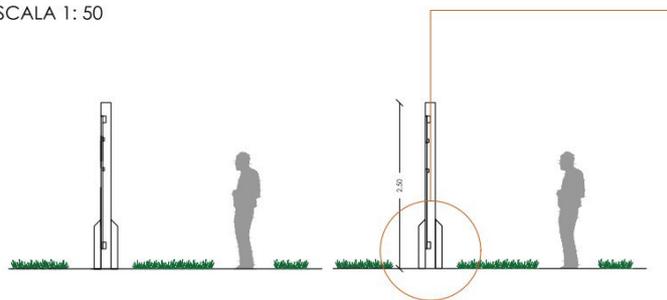
C.A, ancorate al terreno con un sistema di fondazioni a vite. Anche qui le soluzioni possono essere molteplici, tra cui quelle completamente accessibili alle persone con ridotta mobilità.

L'installazione delle fondazioni a vite sarà effettuata con un mini-escavatore su cui sarà installato un comunissimo rotore idraulico per trivella. Le viti portano in sommità una staffa per l'alloggiamento di pilastri per la struttura in legno.

Le aree di sosta e le postazioni di osservazione saranno adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, con indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, uditive e motorie.

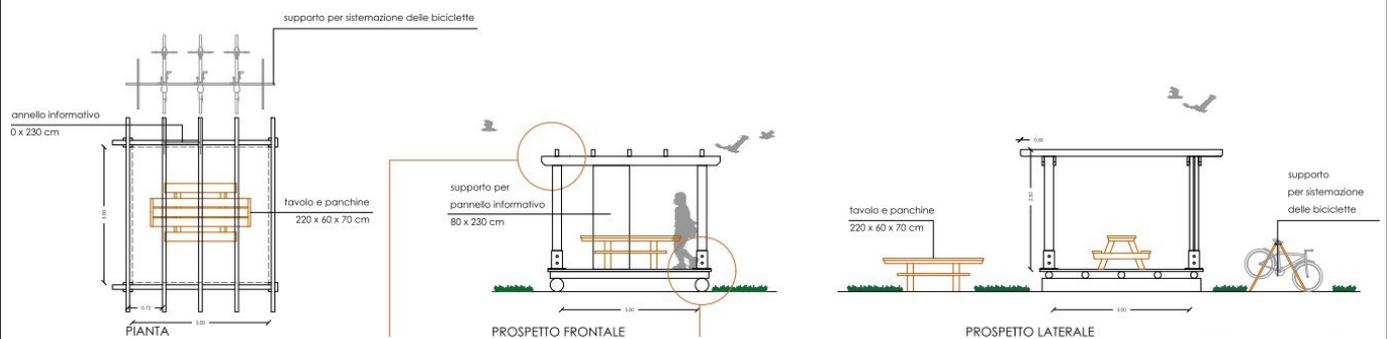


PROSPETTO FRONTALE
SCALA 1: 50



PROSPETTO LATERALE
SCALA 1: 50

SEZIONE
SCALA 1: 50





Postazione di osservazione



Area di sosta



Fondazione a vite

CARTELLONISTICA (rif. Tav. 5)

Lungo l'intero percorso ciclo-turistico, sono stati individuati 14 punti strategici, in cui installare la cartellonistica in modo tale da garantire informazioni al fruitore, in sicurezza e con buona visibilità.

L'installazione della cartellonistica è stata pensata al fine di incrementare le informazioni e le indicazioni direzionali, nonché di rafforzare la presenza sul territorio del percorso.

Il progetto prevede tre tipologie di cartelli:

TIPOLOGIA 1



TIPOLOGIA 2



TIPOLOGIA 3



17. CORRETTEZZA FORMALE E FUNZIONALE IN MERITO AL SUO INSERIMENTO NEL CONTESTO AMBIENTALE:

18. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7) :

Non sussistono, per effetto della realizzazione dell'intervento, problemi attinenti vincoli di carattere paesaggistico in quanto si ritiene di rientrare nelle opere previste ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs n° 42 del 22/01/2004.

La viabilità sarà interessata esclusivamente da manutenzioni ordinarie e straordinarie, utilizzando materiali idonei e compatibili con l'ambiente.

Data 27.07.2023

Firma del Progettista dell'intervento

